



CITTÀ DI CUSTONACI

Provincia Di Trapani

ELENCO DELLE DELIBERE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero	Data di approvazione	Ora inizio seduta	Descrizione	Ora fine seduta
52	09/09/2019	18:15	Scelta e nomina n. 3 scrutatori.	
53	09/09/2019		Lettura ed approvazione verbali della seduta precedente del 15/07/2019 dal n. 41 al n. 51.	
54	09/09/2019		Comunicazioni del Presidente.	
55	09/09/2019		Diffida ad adempiere – sollecito risposte ad interrogazioni Consiliari presentata dal gruppo “SiAmo Custonaci” con nota prot. 8970 del 21/06/2019.	
56	09/09/2019		Interrogazione presentata dal gruppo “SiAmo Custonaci” con nota prot. 9120 del 25/06/2019 sull’uso improprio delle pagine social del Comune di Custonaci.	
57	09/09/2019		Interrogazione presentata dal gruppo “SiAmo Custonaci” con nota prot. 9218 del 26/06/2019 sulla presenza continua di persone non autorizzate negli uffici comunali.	
58	09/09/2019		Assunzione anticipazione con finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti per demolizione di manufatto abusivo fg. di mappa 59 part. 473 – CUP D44J19000870005	Fine lavori ore 19:30



CITTÀ DI CUSTONACI

(PROVINCIA DI TRAPANI)

ESTRATTO VERBALE

Atto n. 52 del 09/09/2019

OGGETTO: Scelta e nomina n. 3 Scrutatori

DELIBERATO:

Nominare scrutatori i seguenti consiglieri:

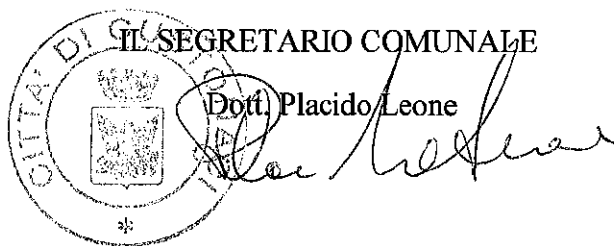
- 1) Morici Maria Grazia
- 2) Campo Alfio
- 3) Guarano Carlo

VOTAZIONE:

Consiglieri presenti e votanti n. 11

Voti favorevoli unanimi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Placido Leone





CITTÀ DI CUSTONACI

(PROVINCIA DI TRAPANI)

ESTRATTO VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 53 del 09/09/2019

OGGETTO: Lettura e approvazione verbali della seduta precedente del 15/07/2019 dal n. 41 al n. 51.

DELIBERATO:

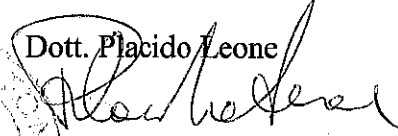
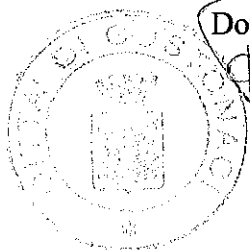
Di approvare i verbali della seduta precedente dal n. 41 al n. 51 del 15/07/2019.

VOTAZIONE:

Consiglieri presenti e votanti n. 11

Voti favorevoli unanimi

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Placido Leone





CITTÀ DI CUSTONACI

(PROVINCIA DI TRAPANI)

ESTRATTO VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

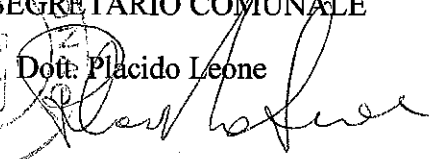
Atto n. 54 del 09/09/2019

OGGETTO: Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente comunica al Consiglio i prelevamenti dal fondo di riserva di seguito elencati:

- 1) Delibera di G.M. n. 119 del 08/08/2019 ad oggetto: *"Prelevamento dal Fondo di Riserva Ordinario della somma complessiva di € 389,00"*;
- 2) Delibera di G.M. n. 120 del 08/08/2019 ad oggetto: *"Prelevamento dal Fondo di Riserva Ordinario della spesa necessaria per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria del Centro Sportivo Comunale di c/da Cornino"*;
- 3) Delibera di G.M. n. 121 del 08/08/2019 ad oggetto: *"Prelevamento dal Fondo di Riserva Ordinario della spesa necessaria per l'acquisto di vestiario per il personale operaio addetto ai servizi tecnici manutentivi"*;
- 4) Delibera di G.M. n. 131 del 21/08/2019 ad oggetto: *"Prelevamento dal Fondo di Riserva Ordinario della spesa necessaria per la messa in atto dell'intervento di adeguamento dell'impianto elettrico dell'Asilo Nido Comunale"*;
- 5) Delibera di G.M. n. 134 del 23/08/2019 ad oggetto: *"Individuazione del Legale per rappresentanza in giudizio nelle cause pendenti tra Domingo Antonino/Comune di Custonaci e Tosto Paola /Comune di Custonaci - Prelevamento dal Fondo di Riserva"*.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Placido Leone





CITTÀ DI CUSTONACI

(PROVINCIA DI TRAPANI)

ESTRATTO VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 55 del 09/09/2019

OGGETTO: Diffida ad adempiere – sollecito risposte ad interrogazioni Consiliari presentata dal gruppo “SiAmo Custonaci” con nota prot. 8970 del 21/06/2019.

Il Presidente del Consiglio comunale dà lettura della nota di diffida acquisita al prot. n. 8970 del 21/06/2019 che si allega sotto la lett. “A”, e dà la parola al Sindaco che ne aveva fatto richiesta.

Il Sindaco, ricevuta la parola, precisa che ha voluto che questo argomento fosse messo all’Ordine del Giorno poiché è la prima volta che sia stata fatta una diffida al Sindaco citando articoli del codice penale ed evidenziando il rischio di sanzioni. Alle interrogazioni oggetto della diffida si è data risposta nei successivi quindici giorni, ma il Sindaco afferma che ha chiesto l’inserimento all’ordine del giorno poiché ritiene giusto che si raffronti la condotta dell’odierna Amministrazione con quella della precedente Amministrazione che in più occasioni non ha rispettato i termini regolamentari e mai nessun Consigliere comunale ha posto in essere analoghe iniziative. Precisa che in una occasione il ritardo nel rispondere alle interrogazioni è stato di gran lunga superiore al ritardo dell’attuale amministrazione. Si augura, pertanto, che detta diffida sia stata un atto estemporaneo che non si ripeta al fine di instaurare un clima sereno poiché a volte i ritardi sono inevitabili;

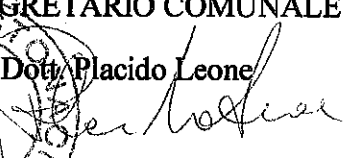
Il Consigliere Poma, precisa che l’interrogazione oggetto della diffida in questione chiedevano la sola risposta scritta e, quindi, non richiedevano la convocazione del Consiglio comunale. Pertanto non si può ritenere che il ritardo sia dovuto alla mancata convocazione del consiglio comunale, infatti, precisa il consigliere che si sarebbe potuto rispondere entro i termini in forma scritta senza convocare il consiglio. Prosegue affermando che il ritardo costituiva una mancanza di rispetto verso i consiglieri e i cittadini e pertanto ha ritenuto di inoltrare la suddetta diffida che era un atto propulsivo che nasceva dall’esigenza di avere una risposta. Rassicura inoltre il Sindaco sull’atteggiamento collaborativi del gruppo consiliare affermando che ne è dimostrazione il consiglio odierno che, nonostante il fatto che si sarebbe dovuto tenere a fine agosto, è stato rinviato concordemente con la Presidenza. Conclude affermando che, se a giugno il Sindaco avesse comunicato a questo gruppo che ci sarebbe stato un ritardo nella risposta all’interrogazione, non ci sarebbe stata alcuna diffida.

Il Sindaco ribadisce quanto affermato in precedenza e si augura che non ci siano più diffide e di questo tenore, e che invece si faccia come nell’odierna occasione, nella quale grazie al dialogo si è trovata una soluzione condivisa, affinché il dibattito si focalizzi sui fatti della vita comunale.

Il Consigliere Bica Giuseppe non è d'accordo con quanto detto dal Sindaco, poiché le regole vanno rispettate, soprattutto nel Consiglio comunale. Prosegue affermando che non c'è nulla di male in un ritardo dovuto a ragioni obiettive, ma non si può addurre a scusante i passati ritardi, specialmente per una Amministrazione che rivendica il rispetto della legalità e che ritiene che la passata Amministrazione era invece tutt'altra cosa e che, pertanto, non può giustificarsi col confronto con la passata Amministrazione. Inoltre specifica che, come già affermato dal consigliere Poma, l'interrogazione chiedeva una risposta scritta e non in Consiglio comunale su argomenti che il gruppo SiAmo Custonaci ritiene molto gravi. Pertanto il Sindaco ha avuto la possibilità di rispondere tempestivamente. Conclude affermando che i ritardi possono capitare e che la diffida era opportuna in considerazione della gravità degli argomenti e degli effetti dannosi sull'azione amministrativa, che ritiene dannosi, prodotti dalle scelte oggetto delle interrogazioni per le quali si è prodotta la diffida. Se il sindaco avesse informato i consiglieri che ci sarebbero stati dei ritardi non ci sarebbe stata alcuna diffida. Ritiene che la diffida era quindi, a mio avviso, pertinente poiché il Sindaco non aveva dato alcuna risposta in ordini a scelte che si ritengono gravi.

Il Sindaco ribadisce la correttezza le scelte fatte nell'individuazione dei responsabili di settore e sottolinea che ciò che contesta della diffida è il richiamo al codice penale che mai è stato fatto in precedenza, in occasione di ritardi maggiori della precedente Amministrazione nella risposta ad interrogazioni consiliari, il precisa che, sebbene il ritardo ci sia stato, non ritiene che si debbano adottare i toni della diffida in questione ma invece si deve promuovere un clima più sereno per il futuro, senza che ciò si debba interpretare come una volontà di stravolgere le regole del Consiglio comunale.

Il Presidente del Consiglio, accertata la conclusione dell'interrogazione dichiara chiuso il punto all'ordine del giorno in trattazione e passa al successivo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Placido Leone





Att. "A"

Gruppo Consiliare SiAmo Custonaci

Al Sig. Sindaco del Comune di Custonaci

e p.c.

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Comunale

Oggetto: Diffida ad adempiere - sollecita risposte ad Interrogazioni Consiliari.

Il sottoscritto **Ing. Giocchino Poma, Presidente del Gruppo Consiliare SiAmo Custonaci,**

PREMESSO CHE

il **Gruppo Consiliare SiAmo Custonaci** ha presentato le seguenti Interrogazioni Consiliari:

- *Interrogazione sui criteri di nomina del Commissario (Tenente) Margagliotti Vincenzo a Comandante della Polizia Municipale e Responsabile del III Settore (prot. 5995 del 24.04.2019);*
- *Interrogazione sulla nomina della Sig.ra Vultaggio Rosa a Vice-Responsabile del I Settore (prot. 6089 del 26.04.2019).*

PRESO ATTO CHE

alla data odierna le stesse non hanno avuto risposta da parte della S.V.;

VISTO l'art. 19, comma 4, del Regolamento del Consiglio Comunale "Diritto di presentazione di interrogazioni, interpellanze e mozioni" che fissa in 60 giorni il termine per le risposte scritte alle interrogazioni;

CONSIDERATO CHE

- **Il comportamento omissivo del Sindaco viola l'art. 43 D.Lgs 267/2000**, il quale prevede il diritto dei Consiglieri Comunali di presentare Interrogazioni e Mozioni, di ottenere dagli Uffici competenti le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del proprio mandato e l'obbligo di rispondere alle Interrogazioni presentata dai Consiglieri Comunali;

- **la mancata risposta alle Interrogazioni dei Consiglieri**, oltre a costituire una compromissione del diritto dei Consiglieri proponenti ad esercitare con pienezza, tempestività ed efficacia il proprio mandato consiliare, **è da considerare a tutti gli effetti come una mancata risposta alla cittadinanza tutta**, poiché l'Amministrazione è tenuta a riscontrare tali istanze non solo per questioni di correttezza istituzionale, ma per chiarire le linee di indirizzo del Governo cittadino ed orientare così al meglio le azioni dei Consiglieri;
- **la condotta omissiva del Sindaco configura il reato di cui all'art. 328 c.p. (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione)** prevede che il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo, è punito con la reclusione da sei mesi a due anni. Fuori dei casi previsti dal primo comma, il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che entro 30 giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compie l'atto del suo ufficio e non risponde per esporre le ragioni del ritardo, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a €. 1.032. Tale richiesta deve essere redatta per in forma scritta ed il termine di trenta giorni decorre dalla ricezione della richiesta stessa;

DIFFIDO

il Sindaco del Comune di Custonaci, Dott. Giuseppe Morfino, destinatario delle Interrogazioni di cui sopra, a fornire, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dall'inoltro della presente, risposta alle Interrogazioni sopra indicate, con l'avvertenza che, in mancanza, si procederà presso le competenti sedi amministrative e/o giudiziarie.

CHIEDO ALTRESÌ

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 4, del Regolamento del Consiglio Comunale, in ogni caso, le risposte alle Interrogazioni Consiliari sopra citate, si proceda comunque alla trattazione o alla comunicazione del riassunto della risposta scritta alla prima adunanza utile del Consiglio Comunale.

Custonaci lì 21/06/2019

In fede

Ing. Giocchino Poma





CITTÀ DI CUSTONACI

(PROVINCIA DI TRAPANI)

ESTRATTO VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 56 del 09/09/2019

OGGETTO: Interrogazione presentata dal gruppo "SiAmo Custonaci" con nota prot. 9120 del 25/06/2019 sull'uso improprio delle pagine social del Comune di Custonaci.

Il **Presidente del Consiglio comunale** dà lettura dell'interrogazione, nota prot. n. 9120 che si allega sotto la voce "A", e dà la parola all'Assessore Riccobene.

L'assessore **Riccobene** dà lettura della nota di risposta che si allega al verbale sotto la voce "B".

Il **Consigliere Bica Giuseppe** ringrazia l'Assessore per la risposta di cui ne condivide il senso. Tuttavia afferma che l'assessore non ha fornito una adeguata risposta all'interrogazione, a parte un passaggio, infatti nel profilo facebook del comune troppo spesso, prima dell'arrivo del portavoce del Sindaco, sono stati espressi opinioni politiche di natura propagandistiche. Precisa inoltre che nello stesso periodo sono stati pubblicati post, successivamente cancellati, inappropriati alla pagina istituzionale o post di soggetti che non rivestivano alcuna qualifica di amministratore, e che successivamente venivano rimossi. Quindi sollecita l'Amministrazione all'uso corretto dei siti informatici e rammenta che anche l'opposizione ha diritto a chiedere la pubblicazione di contenuti ritenuti utili per la collettività, senza utilizzare a fini propagandistici le pagine istituzionali che devono essere usate solo per comunicazioni istituzionali, conclusivamente riconosce che dal mese di agosto, anche grazie all'interrogazione che ha stimolato l'amministrazione, non si sono più registrati fatti simili a quelli oggetto della interrogazioni in discussione.

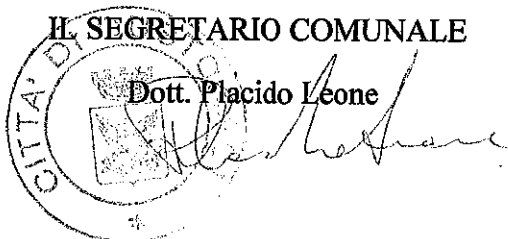
L'assessore **Riccobene** fa presente che non ricorda di pubblicazione di post successivamente cancellati, come ricordato c'è stato un errore consistente nella pubblicazione in un post dei simboli politici nel confronto tra l'attività relativa all'asilo nido della precedente Amministrazione e l'attuale. Tuttavia si domanda cosa sarebbe cambiato se al posto dei simboli delle liste civiche ci fosse stato scritto "attuale amministrazione, passata amministrazione". Inoltre, rappresenta che non pare certamente corretto condividere sulla pagina istituzionale i post, pubblicati nella pagina personale dell'allora Sindaco, nella pagina Istituzionale del Comune, come ha fatto la passata amministrazione.

Il **Consigliere Bica Giuseppe** chiede la parola, precisando tuttavia che il regolamento non prevede tale diritto ma che si ritiene chiamato a rispondere per fatto personale.

Il **Presidente del Consiglio**, nega tale richiesta, non ritenendo sussistente il presupposto del fatto personale e chiude la discussione del punto passando al successivo.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Placido Leone





All. "A"

Gruppo Consiliare SiAmo Custonaci

Custonaci li 25/06/2019

Al Sig. Sindaco del Comune di Custonaci

e p.c.

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Comunale

Oggetto: Interrogazione sull'uso improprio delle pagine social del Comune di Custonaci.

I sottoscritti consiglieri comunali del **Gruppo SiAmo Custonaci** interrogano il Sindaco per sapere chi gestisce la pagina fb del Comune di Custonaci e con quali indirizzi.

Abbiamo notato che in più circostanze la pagina fb del Comune, che è una pagina istituzionale e quindi a servizio di tutti i cittadini e di tutte le istituzioni comunali, compresa la minoranza consiliare, è stata impropriamente utilizzata per considerazioni politiche di parte e non per fini istituzionali.

I siti istituzionali devono dare informazioni e notizie sulle azioni amministrative e sui servizi in maniera asettica cioè priva di contenuti di scontro politico e/o di allusioni o peggio ancora di propaganda politica, per la cui libera espressione si utilizza la stampa o i siti di riferimento dei gruppi politici.

Ricordo alla S.V. che il codice deontologico degli Amministratori, approvato dal Consiglio Comunale di Custonaci con delibera n°23 del 11/04/2013, su indicazione del Consiglio d'Europa, tende ad affermare il primato dell'interesse pubblico nelle azioni degli amministratori locali secondo i principi di obiettività, integrità, **neutralità**, responsabilità, credibilità, **imparzialità**, trasparenza, esemplarità, **austerità** ... nell'interesse generale dei cittadini **al margine di qualsiasi altro fattore che sia espressione di posizioni personali**, pertanto gli amministratori si asterranno da qualunque comportamento che comprometta la neutralità dell'esercizio della funzione pubblica astenendosi dall'effettuare un uso improprio dei beni, dei servizi e degli strumenti che l'amministrazione comunale pone a loro disposizione in ragione del loro incarico.

Pertanto si invita la S.V. e il Segretario comunale che legge per conoscenza, a vigilare sul corretto uso degli strumenti di informazione istituzionale che comprendono anche il proliferare delle Pagine fb degli Assessorati comunali, le quali, ripetiamo, non sono strumento di propaganda politica ma di informazione istituzionale come sopra spiegata.

Si allega proposta di **"Disciplinare per l'utilizzo delle pagine social del Comune di Custonaci"** da inserire come ordine del giorno nel primo Consiglio Comunale utile.

Si chiede risposta scritta da discutere nel primo Consiglio Comunale utile.

Giuseppe Bica

Silvia Campo

Salvo Lago

Maria Grazia Morici

Giacchino Poma

Salvo Lago

COMUNE DI CUSTONACI
Comune di Custonaci
Protocollo N. 0009120/2019 del 25/06/2019

DISCIPLINARE PER L'UTILIZZO

DELLE PAGINE SOCIAL

DEL COMUNE DI CUSTONACI

Provincia di Trapani



Art. 1 – Oggetto

1. Il presente atto disciplina la gestione ed il funzionamento della pagine istituzionale social network del Comune di Custonaci, definisce le modalità di pubblicazione e di accesso ai documenti nonché di ogni altra informazione in esso contenuto.
2. Con l'espressione "social network" si intende una versione telematica delle "reti sociali", ovvero una delle forme più attuali ed evolute di comunicazione che riunisce un qualsiasi gruppo di persone connesse tra loro da diversi legami sociali, che vanno dalla conoscenza casuale, ai rapporti di lavoro, ai vincoli familiari.

Art. 2 – Principi

1. Il Comune di Custonaci riconosce internet ed i social network quali strumenti fondamentali per l'esternazione della libertà di pensiero e di espressione così come sancito dall'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana e dall'art. 10 della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.
2. L'Amministrazione identifica in internet e nei social network una straordinaria opportunità per rafforzare la cittadinanza attiva e li considera un luogo di accesso alle informazioni, senza alcuna discriminazione.
3. La presenza sui social network costituisce un'interfaccia complementare ai tradizionali strumenti di comunicazione, attivata per migliorare l'efficacia e la tempestività dell'informazione e partecipazione dei cittadini.
4. In proposito l'Amministrazione Comunale riconosce che le proprie pagine istituzionali social network siano importanti per agevolare la comunicazione con il mondo giovanile e con la collettività in generale, nonché fondamentalmente per la promozione delle notizie, dell'immagine e delle peculiarità del territorio.
5. Le pagine istituzionali del Comune di Custonaci sono delle risorse che devono essere utilizzate in coerenza con le funzioni e gli obiettivi fondamentali dell'Ente ed è da intendersi, dunque, oltre al sito ufficiale, come fonte di informazione per finalità di promozione del territorio, documentazione ed informazione in generale.
6. Lo spazio istituzionale sui social network non vuole sostituirsi alle competenze specifiche degli uffici comunali e non può rispondere alle segnalazioni e richieste informative di carattere generale. Alle richieste relative ai post pubblicati verrà fornito riscontro, sentiti gli uffici interessati.
7. Ciascun membro della community è consapevole di essere personalmente responsabile dei contenuti inseriti e delle conseguenze giuridiche di dichiarazioni e comportamenti.

Art. 3 - Gestione delle pagine e pubblicazione degli atti

1. Il gestore delle pagine comunali è la Giunta comunale ed il Sindaco i quali con la collaborazione dell'amministratore di sistema del comune, rappresenta il soggetto incaricato di assicurare la progettazione e lo sviluppo della piattaforma nonché la continua pubblicazione di notizie e servizi relativi alla Pubblica Amministrazione.
2. L'elenco delle persone autorizzate alla gestione delle pagine e l'inserimento di contenuti viene

approvato con Delibera di Giunta Comunale.

3. Sulla pagina comunale possono essere pubblicate le informazioni su eventi, manifestazioni ed iniziative in genere organizzate e/o patrocinate dal Comune, nonché tutte le manifestazioni e/o informazioni di interesse pubblico, in particolar modo relative al territorio comunale e dintorni.

4. Le pubblicazioni potranno essere proposte dai responsabili di area, dal Sindaco, dagli Assessori o dai singoli uffici, nel rispetto del successivo art. 4.

5. Le richieste, al fine di pianificare l'attività, devono essere trasmesse, esclusivamente per via telematica (comprensivi di eventuali allegati o fotografie), in tempo utile all'incaricato, ovvero almeno un giorno prima rispetto alla data di prevista pubblicazione sulla pagina.

6. Tali pubblicazioni si aggiungono ma non sostituiscono in alcun modo le forme di pubblicità prescritte dalla legge, né pregiudicano il diritto di accesso agli atti amministrativi.

7. Nel rispetto dell'art. 22 c. 11 del D.Lgs. n. 196/03, non devono essere diffusi dati sensibili né giudiziari, pertanto, prima della pubblicazione, gli stessi nonché ogni altra informazione che permetta, direttamente o indirettamente, l'attribuzione a determinate persone, dovranno essere rimossi od oscurati.

8. E' indispensabile ed opportuno proteggere le proprie pagine personali seguendo le guide a cura delle varie pagine dei social network. Il Comune di Custonaci in nessun caso sarà responsabile di eventuali furti di identità o abusi vari.

Art. 4. - Modalità di accesso pagine social network e norme di comportamento

1. Gli assessori delegati provvedono ad accreditarsi al servizio con "username" e "password" abbinando alla pagina stessa uno o più profili social (relativi a persone fisiche ai quali verranno attribuiti ruoli di amministrazione della stessa pagina), a gestire le abilitazioni delle pagine social, ad effettuare le opportune comunicazioni e ad ogni altro adempimento tecnico di cui al presente disciplinare.

2. L'accesso per la consultazione delle pagine social dell'Amministrazione Comunale è in modalità "pubblica", libera ed aperta a tutta la community presente sul social network in oggetto.

3. I contenuti e le foto che possono essere inseriti devono essere di interesse generale o criticamente propositive.

4. In ogni caso la pubblicazione di contenuti e/o commenti sulle pagine social network è sottoposta a procedura di moderazione da parte degli addetti individuati all'art. 3, comma 2, e potranno essere segnalati e bloccati gli utenti che non rispettano il presente disciplinare.

5. Il Comune di Custonaci rispetta la libertà d'espressione e favorisce la partecipazione nei termini indicati nel presente disciplinare. Per garantire un confronto civile tutti gli iscritti sono tenuti a rispettare le comuni regole di buona educazione e buon senso.

Gli amministratori della pagina, incaricati dall'amministrazione comunale, intervengono come moderatori degli interventi. Verranno eliminati senza darne evidenza pubblica:

- spam e messaggi commerciali e pubblicitari;
- i commenti che riportano dati personali e sensibili;

- i commenti inseriti a semplice fine di propaganda politica, sindacale, religiosa;
- i commenti che non sono in tema con le finalità informative, culturali e turistiche della pagina;
- i commenti che si trasformano in chat personale tra utenti;
- i commenti fuori argomento, replicati o inseriti al solo fine di intralciare la discussione;
- i commenti che utilizzano un linguaggio non appropriato (minacce, frasi che ledono la dignità personale);
- i commenti offensivi verso gli amministratori del canale o altri utenti;
- i commenti inseriti con lo scopo di innescare polemiche e che non siano espressione del diritto di critica o di libertà di pensiero;
- i messaggi che offendono la dignità e l'immagine del Comune di Custonaci e dei suoi cittadini, degli Amministratori e dipendenti comunali, delle istituzioni civili e religiose.

7. Sono inoltre espressamente vietati:

- a) l'utilizzazione delle pagine istituzionali come mezzo per pubblicizzare un partito od un esponente politico;
- b) gli insulti di qualsiasi genere, mentre le eventuali critiche devono essere rispettose delle idee altrui e sempre nei limiti del commento e non dell'insulto;
- c) le apologie di ideologie politiche, religiose, o qualsiasi enfattizzazione di superiorità di una razza, etnia, nazionalità, regione, ideologia o credo religioso;
- d) l'inserimento di contenuti o link di carattere commerciale con scopi di lucro ed in generale tutti quelli che non riguardano il territorio di Custonaci o la pubblica amministrazione in genere;
- e) le comunicazioni scritte e le discussioni non dovranno essere in nessun caso di contenuto politico e propagandistico né riferirsi direttamente o indirettamente alla politica o a personaggi del mondo politico;
- f) sono da evitare atteggiamenti sarcastici e denigratori, in modo da rendere il clima delle discussioni il più sereno possibile;
- g) è vietato postare link o altro riconducibili a siti con contenuto pornografico, pedopornografico, worms, trojans, virus o malware in genere.

Art. 5 - Vigilanza sui contenuti e responsabilità degli utenti

1. Ogni singolo utente del suddetto servizio deve tenere un comportamento rispettoso dell'etica e delle norme di buon uso dei servizi di rete ed è direttamente responsabile, civilmente e penalmente, a norma delle vigenti leggi, per l'uso fatto del servizio e l'utente è tenuto a risarcire gli eventuali danni all'immagine istituzionale del Comune di Custonaci. La responsabilità si estende anche alla violazione degli accessi protetti, del copyright e delle licenze d'uso.

2. Il controllo e la verifica di quanto disposto nel presente disciplinare, fermo restando l'obbligo di denunciare all'Autorità Giudiziaria eventuali reati perseguibili d'ufficio, è in capo al gestore del profilo.

3. I controlli possono essere fatti al momento e/o a campione, anche in tempi successivi e qualsiasi comportamento ritenuto non ammissibile alla luce di quanto sopra verrà punito.

4. Stante la difficoltà materiale di monitorare integralmente tutti i contenuti, si auspica un aiuto concreto da parte di tutti gli utenti al fine di creare un'atmosfera serena e amichevole. Pertanto eventuali comportamenti non compatibili con il suddetto disciplinare andranno segnalati all'Amministrazione comunale o attraverso e-mail al gestore della pagina del comune.

5. Il gestore della pagina potrà, sentita l'Amministrazione, modificare, rifiutare di inserire o rimuovere ogni materiale che giudica essere in violazione delle precedenti norme utilizzando la modalità di moderazione più idonea. Tali provvedimenti seguiranno una gradualità a seconda della violazione e/o abuso commesso e consisteranno in particolare:

- a) nel preavvisare, ove possibile, il soggetto che contravviene alle regole sopracitate, richiamando il contenuto di questo disciplinare ed indicandogli la violazione. Il gestore della pagina provvederà al contempo ad eliminare il post incriminato presente sulle pagine dell'amministrazione e/o a segnalarlo tramite le apposite procedure previste dalle piattaforme, quando lo riterrà offensivo o lesivo rispetto alle norme del vigente disciplinare;
- b) nel caso di reiterate violazioni e/o abusi, il gestore della pagina provvederà a bloccare il colpevole con gli strumenti messi a disposizione dalla pagina social network.

6. In ordine ai provvedimenti di cui al precedente comma 5 il gestore della pagina dovrà per quanto possibile documentare gli abusi e darne tempestivamente comunicazione alla Giunta Comunale che analizzate le singole situazioni potrà stabilire di "riabilitare" soggetti sospesi o di riammettere commenti e/o informazioni rimosse.

7. In caso di violazioni ripetute, l'amministratore della pagina si riserva, previa ammonizione all'interessato, di segnalarlo ai responsabili della piattaforma richiedendone il bando per impedire ulteriori interventi.

8. Le pagine social network non possono essere utilizzate per scopi vietati dalla legislazione vigente. Eventuali comportamenti rilevanti sotto il profilo penale verranno segnalati alle autorità competenti.

Art. 6 - Costi di Gestione

1. Eventuali formalità che dovessero essere previste dagli Amministratori del social network (es. canoni annuali per il mantenimento del nome della pagina) verranno prese in considerazione dalla Giunta Comunale che annualmente valuterà la determinazione degli oneri da sostenere per il mantenimento o il potenziamento della pagina.

Art. 7 - Entrata in vigore

Il presente disciplinare entra in vigore dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio della relativa delibera di approvazione.

Premettendo che il sito internet istituzionale del comune costituisce il principale punto di accesso alle informazioni, l'albo pretorio, indica un apposito spazio presso il quale le pubbliche amministrazioni italiane affiggono e pubblicano, per legge, notizie ed avvisi di interesse pubblico per la collettività. L'evoluzione che caratterizza l'attuale scenario dell'informazione e dell'interazione via Web sta profondamente modificando l'approccio del settore pubblico alla rete, anche nel nostro Comune. Internet è oggi un canale di riferimento per comunicare con i cittadini, dato che sempre più spesso gli stessi cercano sul Web la soluzione ai propri problemi.

La Pubblica Amministrazione deve costruire nuove modalità di interazione e partecipazione, rafforzando la percezione di trasparenza e di efficienza. In questo scenario, gli spazi di social networking rappresentano una opportunità per la PA, non solo per informare e comunicare in maniera efficace ma anche per ascoltare le segnalazioni ed i disagi dei cittadini.

Va detto che non vi è alcun obbligo normativo per la Pubblica Amministrazione ad essere presente con un proprio presidio istituzionale su uno o più siti social e che questi strumenti **INTEGRANO** e **NON SOSTITUISCONO** i tradizionali canali di comunicazione attraverso i quali l'Amministrazione rende disponibili le informazioni al cittadino.

In passato, per raggiungere il cittadino erano sufficienti le affissioni sui muri. Oggi oltre al manifesto è necessario presidiare le piazze digitali con gli strumenti adeguati.

Tutto ciò premesso, inizialmente la pagina del Comune di Custonaci veniva gestita da tutti gli assessori, come del resto veniva allo stesso modo gestita dalla precedente Amministrazione, il tutto è facilmente riscontrabile.

Dal 1 agosto la pagina viene gestita dalla portavoce del Sindaco, la quale comunica alla cittadinanza le notizie amministrative di maggior rilievo. Per noi non c'è mai stato un uso improprio della pagina, semmai ci fosse stato un errore lo riscontriamo nell'aver postato i simboli dei due schieramenti, presenti qui in consiglio, ma comunque riportando dei dati oggettivamente riscontrabili.

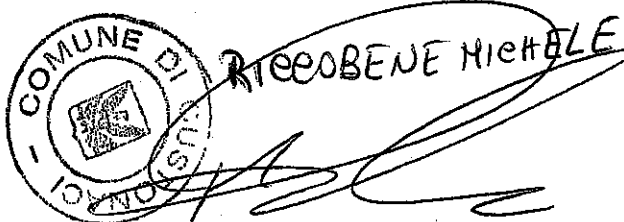
Per quanto concerne le pagine degli assessorati, non sono strumenti di propaganda, bensì di informazione. Abbiamo scelto di portare avanti un cambiamento che porti gli Amministratori, attraverso una presenza consapevole nel Web sociale, ad iniziare un nuovo percorso di avvicinamento e di apertura ai cittadini in grado di favorire lo

sviluppo e la partecipazione di cittadinanza attiva, passando da un modello di comunicazione "verso" il cittadino a uno "con" il cittadino, mettendo a disposizione di questo le informazioni nel momento in cui esso stesso le richiede ma anche di informarlo su determinati temi nei tempi e nei modi opportuni. Tutto questo veniva in parte già fatto nella pagina del Comune ma in maniera caotica, quando arrivavano le segnalazioni dei cittadini, le stesse venivano girate a chi di competenza, per migliorare il servizio dando tempestive comunicazioni si è pensato di potenziare la pagina del comune con le pagine degli assessorati, dove, in base alle deleghe, i cittadini possono inoltrare le segnalazioni in maniera diretta in base alla tematica da risolvere. Come già ribadito, tali strumenti non devono andare a sostituire i normali canali di comunicazione istituzionali, ma hanno lo scopo di integrarli permettendo all'Amministrazione di raggiungere l'utenza nei luoghi virtuali che è ormai abituata a frequentare. Gli account sono creati e gestiti con la modalità Pagina, l'Amministratore non utilizza la modalità Profilo personale, quindi non è necessario "chiedere l'amicizia" né attendere che essa venga accettata.

Ogni richiesta di informazione e segnalazione degli utenti viene valutata e trasmessa agli uffici competenti o, se opportuno e possibile, gestita direttamente.

Questa Amministrazione, seguendo sempre i principi di trasparenza, legalità e correttezza, ha sempre operato e sempre opererà con principi di obbiettività, integrità, neutralità, responsabilità ed imparzialità.

Custonaci, 09/09/2019



COMUNE DI CUSTONACI

RIECCOBENE MICHELE



CITTÀ DI CUSTONACI

(PROVINCIA DI TRAPANI)

ESTRATTO VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 57 del 09/09/2019

Il Presidente del Consiglio Comunale passa alla trattazione del punto n. 6 dell'O.d.G. ad oggetto: **Interrogazione presentata dal gruppo "SiAmo Custonaci" con nota prot. 9218 del 26/06/2019 sulla presenza continua di persone non autorizzate negli uffici comunali.**

Il Presidente da lettura dell'interrogazione consiliare in questione;

Il Sindaco, da lettura della nota di risposta che di seguito si allega:

"Signori Consiglieri interroganti del gruppo SiAmo Custonaci.

E' la prima volta, a mia memoria, che nel Comune di Custonaci viene presentata una interrogazione che ha come oggetto la presenza continua di persone non autorizzate negli uffici comunali, mentre in realtà si tratta di discutere di una sola persona che, a vostro dire, determina pregiudizi all'attività della Pubblica Amministrazione e mina la tranquillità operativa del personale. Questo incursore, come voi lo definite, non è altro che un libero cittadino che ha diritto di accedere all'interno degli uffici comunali come qualsiasi altro cittadino di Custonaci. Dalla disamina dell'interrogazione comprendo che, per voi è una persona nemica, un avversario politico, invece è una persona che ha un contenzioso con il mio predecessore ing. Bica, in quanto ritiene di avere subito da questi condotte pregiudizievoli, nella sua qualità di dipendente del Comune di Custonaci.

Come immagino vi sia noto questo ex dipendente, ritenendo di essere stato adibito a qualifiche e mansioni inferiori a quelle possedute e ritenendo altresì di essere stato vittima di mobbing, ha adito il Giudice del Lavoro presso il Tribunale di Trapani che si pronuncerà sulle questioni oggetto di causa. Ritengo pertanto che si tratti di un argomento che, a mio modo di vedere, non avrebbe mai dovuto entrare in questa aula consiliare. Si tratta di un fatto relativo alla gestione dei servizi e alla loro organizzazione, riguardante il signor Baldassare Campò.

Ciò non impedisce, come è ovvio, al cittadino Campo in quanto tale di recarsi negli uffici comunali per chiedere informazioni o pretendere servizi.

In queste settimane ho approfondito l'argomento, ho acquisito elementi circa i fatti accaduti ed ho chiesto con nota del 09/07/2019 prot. 10033 al geom. Santoro, che si trovava con il Sig. Campo, di relazionarmi circa l'accaduto.

In data 15/07/2019 prot. 0010227, il geom. Santoro mi faceva pervenire una nota che Vi leggo integralmente e che verrà quindi allegata agli atti del Consiglio, affinché faccia parte integrante del verbale.

“Con riferimento alla Sua richiesta dello scorso 9 luglio c.a., annotata al prot. n. 10033/2019, in merito alla interrogazione del Gruppo Consiliare SiAmo Custonaci datata 26/06/2019, in sintesi Le descrivo i fatti accaduti ed a mia conoscenza:

“Il giorno 11 giugno c.a., intorno alle ore 11,00, mi trovavo in ufficio e mi è venuto a trovare il sig. Campo Baldassare, ex collega ed ex dirigente sindacale CISL, con il quale intercorrono rapporti decennali di amicizia e con cui capita molto spesso di condividere un caffè insieme ad altri colleghi d'ufficio. Chiarisco che la presenza in ufficio del sig. Campo aveva come oggetto una problematica discussa con lo scrivente nei giorni precedenti, riguardante il pagamento dell'IMU nelle aree fabbricabili. L'ex collega sig. Campo mi chiedeva come mai, a seguito dell'adozione del Piano Regolatore Generale, non si diminuisse la relativa tassazione, tenuto conto del fatto che nelle zone "B" l'indice di edificazione risulta diminuito.

Nel corso di questo colloquio, all'improvviso è arrivato il consigliere comunale ing. Bica Giuseppe, che ha iniziato a filmare con il suo cellulare all'interno del mio ufficio, intimando il sig. Campo di allontanarsi perché in lite con il Comune. E' seguito un breve contraddittorio tra i due e poi il Campo si è allontanato.

All'interno del mio ufficio nel frattempo era presente anche la collega sig.ra Campo Domenica, con la quale stavamo lavorando per la definizione del capitolato e del bando relativo alla gestione dei parcheggi pubblici e dei servizi di spiaggia in località Cornino.

Nel corridoio che porta alla mia stanza, erano presenti i dipendenti sigg.ri Zichittella e Basilicò. Sulle altre considerazioni descritte nella interrogazione non sono a conoscenza di nulla.”

Tanto si doveva.

*Il dipendente comunale
F.to geom. Santoro Salvatore”*

Come avete sentito, questi sono i fatti raccontati dal geom. Santoro.

Sul merito dell'accaduto mi preme fare soltanto due considerazioni.

- 1. Il Sig. Campo avrebbe commesso l'errore di entrare negli uffici del Comune in orario di non ricevimento al pubblico.*
- 2. Il Consigliere Bica non solo ha fatto errori di valutazione, ma mosso da un eccessivo fervore politico, forse ha anche commesso atti che potrebbero essere suscettibili di rilievo penale.*

*I diritti di ogni consigliere comunale sono sanciti dall'art.43 del Testo Unico degli Enti Locali che testualmente recita al punto 2.: **“I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici Tutte le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del proprio mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge”.***

Per quanto riguarda l'accaduto, il Consigliere Bica aveva il dovere di recarsi dal Responsabile del Servizio e in caso di sua assenza dal Vice Responsabile, per segnalare l'anomalia e chiedere il rispetto dell'organizzazione interna dell'ufficio.

Naturalmente questo principio vale per tutti i Consiglieri comunali e vale per tutti i cittadini che non rispettano le regole interne degli Uffici.

Il tentativo di farsi giustizia da sé medesimo, infrangendo le regole e le leggi esistenti, non fa certamente onore ad un politico di lungo corso come il Consigliere Bica che ha anche avuto il privilegio di essere più volte Sindaco di questo Comune.

E' capitato tante volte a me, e anche agli Assessori Comunali, di constatare personalmente in orari di non apertura al pubblico, la presenza di cittadini, tecnici e imprese negli uffici, e fra questi anche di alcuni amici e sostenitori del gruppo di opposizione.

Non ho mai pensato di muovere rimproveri ad alcuno in quanto i principi su cui deve essere fondata l'azione della Pubblica Amministrazione sono quelli dell'efficienza, dell'efficacia e del buon andamento.

Avrei potuto, e aggiungo dovuto, lagnarmi qualora in orario di lavoro avessi trovato un funzionario o un dipendente al di fuori dell'ufficio, ma non comprendo come ci si possa dolere del fatto che il geometra Santoro, o qualsiasi altro dipendente, avesse cura di ricevere un utente al fine di esplicitare questioni tecniche e d'ufficio.

Che l'utente si chiamasse Campo o Mario Rossi poco importa, i cittadini hanno uguale diritto di trovare risposte da parte del loro Comune, sì perché il Comune non è altro che la casa di tutti i cittadini!

Lei, Consigliere Bica, con modo prevenuto ha anche effettuato delle riprese video, poi pubblicate sul Web, violando la privacy dei dipendenti oltre che della persona interessata, ed ha anche usato per quanto ho avuto modo di constatare un tono minaccioso, che poco si addice al suo ufficio di Consigliere Comunale.

Sul piano politico si tratta di un vero e proprio autogoal.

Lei continua a perseguire una persona, che peraltro ha servito fedelmente e puntualmente il nostro Ente per molti anni, solo perché questa ha intentato una causa per mobbing nei suoi confronti.

Certamente Lei consigliere Bica, a mio parere, ha ottenuto una visibilità negativa.

Come Lei sa il procedimento è in corso presso il Tribunale di Trapani e sarà il Giudice a decidere chi avrà ragione e chi avrà torto.

Spero solo che il Giudice non condanni il Comune, perché ciò comporterebbe un grave danno economico per le casse comunali che sarebbero costrette a risarcire l'ex dipendente.

Il Sig. Sasà Campo è un mio amico personale e un sostenitore della mia Amm/ne, ma come tutti sanno non ha nessun incarico amministrativo, proprio perché evidenti ragioni di opportunità mi hanno indotto a farlo.

Come vede è mia cura tenere ben separati due ambiti così diversi, quello amicale da quello istituzionale, cosa che mi auguro, quanto meno a far data da oggi, possa fare anche Lei.

Certamente in funzione dell'esperienza e delle capacità che noi riconosciamo al signor Baldassare Campo, impiegato di questo Ente per 40 anni, è capitato di chiedergli chiarimenti o suggerimenti in merito a questioni tecnico-amministrative.

Ciò non sarebbe uno scandalo per alcuno, né tantomeno costituirebbe un illecito.

Nessuna super visione, nessun controllo sugli impiegati, nessuna invasione di campo, quindi da parte di costui!

Fino ad oggi non ho mai ricevuto una segnalazione o un disagio da parte del personale in merito alla presenza del cittadino Baldassare Campo.

Signori Consiglieri interroganti, il sottoscritto non porterà mai argomenti di tal fatta all'attenzione del Consiglio Comunale, in quanto fanno parte di un modo di agire che non mi appartiene.

Cercare visibilità, strumentalizzando fatti e circostanze ovvero diffamando le persone, non è un esercizio che mi appassiona.

Saranno i cittadini a dare un giudizio sull'operato dell' Amm/ne e sull'operato dell'opposizione, così come sarà l'Autorità Giudiziaria a darlo sulle questioni giuridiche.

Per ultimo, mi appare risibile, la vostra richiesta al Segretario, "di vigilare sulle presenze ingiustificate e repentine di figure non attinenti all'attività amministrativa negli uffici comunali".

Come dire, che dovremmo blindare il Comune per la paura che entrino persone non gradite o di discutibile moralità.

Posso assicurare a tutto il Consiglio che, fino a quando sarò Sindaco di questo paese, gli uffici resteranno aperti a tutti i cittadini senza alcuna discriminazione di colore, stato sociale e di appartenenza politica.

Spetta ai Responsabili dei Servizi fare rispettare le regole interne di organizzazione dell'Ente, fermo restando la facoltà tanto di costoro quanto degli Amministratori di relazionarsi con qualsiasi cittadino in qualsiasi momento, soprattutto se ciò dovesse comportare un miglioramento dei risultati da perseguire.

Custonaci 09/09/2019

*Il Sindaco
F.to Giuseppe Morfino"*

Chiede la parola il consigliere Pellegrino che dice: "tenuto conto che ci potrebbe essere reato di natura penale, a nome del gruppo Condividi chiede che la seguente delibera con i relativi allegati venga trasmessa alla Procura della Repubblica".

Chiede la parola il Consigliere Bica, e avendola ricevuta dice: "magari la trasmettiamo dopo la mia dichiarazione, siamo al paradosso, il paradosso è chi cerca di girare la frittata e da una responsabilità di una gravità assoluta, cerca di dire che invece il Comune ha le porte aperte, è diritto di ogni cittadino di poter accedere agli atti e quindi il sig. Campo e qualche altro sono dei cittadini normali, quale cittadino si reca quasi ogni giorno al Comune e si intrufola negli uffici, che forse il sig. Mario Rossi come diceva Lei sig. Sindaco, può entrare liberamente in qualunque ufficio comunale fuori da qualunque orario di ricevimento, senza essere trascritto, perché all'Ufficio Tecnico chi entra deve lasciare la Carta d'Identità e segnalare il suo nome e il sig. Campo quel giorno non aveva lasciato né Carta d'Identità, né lasciato il suo nome, allora qual'è la differenza che il sig. Rossi cittadino di Custonaci per entrare in Ufficio deve lasciare la Carta D'Identità, deve farsi ricevere, deve chiedere al Responsabile se può andare e deve fare l'accesso agli atti per come dice la legge, l'accesso agli atti per qualunque cittadino si fa per iscritto e si deve motivare e la P.A. riceve un libero cittadino, questo ovviamente accade per il cittadino normale, se il cittadino si chiama Sasà Campo, non c'è bisogno di questo perché lui può entrare, può uscire, assolutamente legittimo, le porte sono aperte perché questo Comune è trasparente, quando noi sappiamo che l'elemento è una figura politica ed è probabilmente il Sindaco ombra come noi abbiamo detto tante volte anche stigmatizzato in alcune realtà, perché noi sappiamo sig. Sindaco di diversi atti che scrive di suo pugno il sig. Campo e vengono trasmessi, ma che sia un fatto interno vostro è un problema vostro è una mortificazione che voi date a voi stessi nel momento in cui chiedete di farvi amministrare da altri che stanno fuori, ma è stigmatizzato che chiaramente qualunque cittadino di Custonaci non può permettersi, come è giusto che sia per le regole anche corrette e democratiche di entrare e uscire dal Palazzo Municipale per come vuole, tranne qualcuno e non è solo Sasà Campo ma anche l'arch. Morfino è un altro che è continuamente negli uffici ma noi non abbiamo

replicato nulla sul personaggio perché la sua presenza là per noi alla fine è semplicemente ininfluente, è semplicemente puerile per chi li riceve queste visite continue di chi non so che cosa va a fare ogni giorno a confessarsi con i vari uffici, ma è un problema vostro, noi non solleviamo problematiche al riguardo, però sig. Sindaco Lei ha la memoria corta quando dice "noi questi problemi non li solleviamo siamo aperti a tutti i cittadini" e le interrogazioni presentate da voi, le lamentele in questo consiglio comunale quando consiglieri comunali o ex assessori o amici della precedente amministrazione frequentavano uffici, e qua c'è l'interrogazione del vostro gruppo fatta dal gruppo condidivi Morfino, la scorsa estate, dove ci si lamentava della presenza di Baldassare Pollina e di Girolamo Candela negli uffici che pure erano ex assessori e avevano anche il titolo per venire a dare, come dire, la trasmissione degli atti o delle cose che conoscevano ed era più che legittimo che stavano là perché erano chiamati, ma non producevano atti, quindi Lei dice che "noi non ci saremmo mai permessi" e questa interrogazione che significa, ora che significa che quando erano amici di Peppe Bica politico non era corretto che loro entrassero e uscissero dal Comune pur avendo avuto incarichi istituzionali importanti, mentre nel caso dell'amico Sasà Campo questo se ne può fare a meno, il sig. Mario Rossi per entrare all'Ufficio Tecnico deve bussare, deve dire con chi parla, deve lasciare la Carta d'Identità, mentre il sig. Sasà Campo che è un cittadino come tutti gli altri, non ha questo dovere come gli altri e non è il caso perché è stato sorpreso più volte qualche giorno prima, quando il consigliere anzi l'ing. Poma faceva fila all'Ufficio Tecnico per pratiche ovviamente non di consigliere comunale ma per pratiche di ingegnere, arrivava il sig. Campo che diritto diritto si infilava, poi vede con la coda dell'occhio che c'è il consigliere Poma, esce e chiede alla signora "sa io vorrei parlare con il sig.... il geom. Zichittella" e la signora gli fa notare "guardi che ci sono tutte queste persone che aspettano" e lui "ah si si mi faccia parlare con Aleo, con il dirigente ... insomma doveva parlare con qualcuno perché doveva assolutamente entrare per come entrò e per come continua a fare in maniera imperterrita in tutti gli uffici comunali ed è grave che questo accada, perché tra l'altro non è un cittadino normale, è un cittadino che ha una pendenza giuridica con il Comune di Custonaci con la quale chiede un risarcimento per 180.000 euro, a meno che questo non soffra della sindrome di Stoccolma perché solitamente si dice che uno che è mobbizzato come lui che è stato così trattato male sia dal Comune che dal sottoscritto, penso che non ami ritornare sul luogo dove lui è stato così vilipeso, così massacrato, anzi ci sta lontano perché quello gli ricorderà sicuramente momenti tristi, invece lui ama continuamente e ripetutamente intrufolarsi, addirittura risponde spesso a nome degli Amministratori anche nei siti Istituzionali, anche nei siti Istituzionali, ora che faccia questo dal punto di vista politico è un problema vostro, è una vostra responsabilità, ne renderete conto ai cittadini, altro che autogol che fa il consigliere Bica, il consigliere Bica fa la sua ispezione di consigliere e nel momento in cui percepisce o intuisce che ci possa essere un reato e anche grave perché il sig. Campo non stava facendo quello che dichiara il geom. Santoro, poi lo vedremo se la Procura avrà, come io mi auguro avrà, il buon uso di approfondire questo argomento, lo vedremo di fronte al Giudice che dovrà giurare cosa faceva Campo là perché stava lavorando esattamente sull'appalto per i servizi a Cornino, questo stava facendo Campo in quella sede, perché io ho visto su che cosa stava lavorando e la sig.ra Campo non c'era quando io arrivai in quell'Ufficio, c'era solo il Sasà Campo e il geometra, la sig.ra Campo intervenne subito dopo, perché chiaramente preoccupata della mia presenza e di qualcuno che tossiva mentre io correvo per andare a vedere chi c'era in quella stanza a lavorare in maniera impropria e perché ogni normale cittadino che fa, che si rivolge forse al Responsabile o a qualunque dipendente e gli dice "senti sta delibera falla così, senti quest'appalto fallo così" perché un libero cittadino normale entra nel Comune e dice come devono fare gli atti ai funzionari, ai dipendenti e cosa può rispondere un dipendente

conoscendo dei forti legami politici che ha il personaggio con l'Amministrazione, che gli dice "non entrare, non venire, lei come si permette a fare così" per paura di ricevere delle discriminazioni, come discriminazioni sono state fatte verso i dipendenti di questo Comune, e Lei ne ha fatte tante dicendo che c'è la rotazione, dicendo tante altre cose, abbiamo già approfondito questi argomenti, quando persone che hanno sicuramente titoli di gran lunga inferiori ad altri sono stati messi all'apice dell'Amministrazione e altri invece tenuti bassi, allora è questa cosa assolutamente vergognosa in questo Consiglio Comunale e allora sì che vadano gli atti alla Procura, sì che vadano gli atti alla Procura e si approfondisca, perché è strano che certi personaggi entrano ed escono dal Comune mentre il libero cittadino non lo può fare, sig. Sindaco non è come dice Lei, per andare soprattutto all'ufficio tecnico, in maniera del tutto corretta anche, ogni cittadino deve segnalarsi e anche i tecnici devono segnalarsi, non possono entrare e uscire come vogliono, tranne che questo personaggio non si chiami Sasà Campo e anche arch. Morfino, perché ho anche notato che l'arch. Morfino continuamente è all'ufficio tecnico e non è mai stato iscritto in quell'elenco delle presenze, ne ha mai lasciato la Carta d'Identità e non è più neanche un professionista.

Si sente una voce provenire dall'aula dicendo "l'ho fatto

Interviene **il Presidente** dicendo *Silenzio Silenzio* e invita l'arch. Morfino a fare silenzio e se continua a uscire dall'aula, invita inoltre il cons. Bica a concludere l'intervento e a calmare gli animi.

Continua **il cons. Bica**: *Siamo arrivati al paradosso, a cercare di giustificare assolutamente azioni che a mio parere, ma non sono giustamente un giurista, sono al limite della legittimità, proprio voi che la millantate in tutte le maniere e in tutte le cose, per poi ricordarci come dice Lei "noi mai ci saremo permessi" e le accuse agli atti che avete fatto*

Interviene **il Presidente** ricordando al cons. Bica che può parlare solo 5 minuti, mentre lui ha già parlato per oltre 7/8 minuti e quindi lo invita a concludere

Continua **il cons. Bica**: *Vado a concludere e mi auguro che Lei questi tempi li faccia rispettare anche agli altri*

Il Presidente dice: *Si certo assolutamente concluda*

Continua **il cons. Bica**: *Vado a concludere sig. Presidente e credo che argomenti così spinosi e così delicati meriterebbero più approfondimento sig. Presidente e non attenersi alle norme regolamentari di 5 minuti noi non siamo per nulla soddisfatti dalla risposta del sig. Sindaco, riteniamo che questo atteggiamento e questa maniera di comportarsi dell'Amministrazione, guardando i cittadini di serie A e di serie B, di serie A giustamente i vostri amici che continuano a fare attività amministrativa illegittima e illegale, noi auguriamo e noi chiediamo che gli atti vengano trasmessi alla Procura così come il video e vado a dire a testimonianza di quello che è stato scritto in questo Consiglio comunale e il sig. Campo mi rispondeva che era là in questione come collaboratore, non mi diceva che era là per fare atti suoi personali diceva che era là come collaboratore e io gli chiesi collaboratore di che e lui rispose malamente perché non sapeva cosa rispondere perché in effetti stava lavorando, stranamente un cittadino normale che come dice lei è stato solo un dipendente comunale stava producendo atti di appalto e io non so quanto questa cosa sia limpida e trasparente se non addirittura illegale sig. Sindaco.*

Interviene il **Presidente** dicendo: *“Chiuda”*

Interviene il **sig. Sindaco**: *Sig. Presidente, signori consiglieri, io comprendo che il consigliere Bica è preso da tanto fervore, ma credo che sia fuori strada perché lui dopo tanti anni di consigliere, di Sindaco, dovrebbe sapere quali sono i compiti dei consiglieri comunali e non sono quelli che lui dice, lui non può andare a fare fotografie, non può registrare incontri, non rientra nei suoi compiti, questa è una violazione della privacy, questo è un atto illegittimo, mai e poi mai un consigliere comunale può andare in ufficio e fare fotografie, per quanto riguarda l'attività del sig. Campo, l'ing. Bica deve stare tranquillo, che il sig. Campo non dà ordini a nessuno e lui deve ricordarsi che tuttora, io potrei fare nomi e cognomi, che anche giorni fa ho visto un suo sostenitore, un suo ex socio all'ufficio Tecnico è entrato negli orari fuori d'ufficio, il geom. Amico - Interviene Bica dicendo: “era stato chiamato dal dirigente, Lei è menzognero quando dice queste cose” – Interviene il Presidente dicendo: Ordine Ordine -*

Il **Sindaco** dice che questo non gli risulta

Parlano insieme il Sindaco e il cons. Bica

Il **consigliere Bica** chiede l'intervento delle forze dell'Ordine

Il **Sindaco** replica al cons. Bica dicendo che ha il dovere di farlo parlare

Il **cons. Bica** replica dicendo al Sindaco che deve concludere dicendo la verità

Voci accavallate

Il **Presidente** chiede al cons. Bica di abbandonare l'aula

Il **Sindaco** continua dicendo: *“Lei mi faccia concludere Le parlo del sig. Pollina Baldassare che per nove mesi, non essendo più consigliere, continuava a dare ordini, ordini ai dipendenti e queste sono cose visibili*

Il **Presidente** fa accomodare fuori il cons. Bica perchè non ha rispettato il regolamento e non ha rispettato il Presidente e dice al Sindaco di calmare gli animi.

Il **consigliere Bica** esce dall'aula. Sono le ore 19:20. Sono quindi presenti n. 10 consiglieri.

Interviene il **Comandante dei Carabinieri** il quale precisa che la forza dell'ordine nel Consiglio Comunale sono i Vigili Urbani, lui può solo dare una mano.

Il **Presidente** dà la parola al Sindaco, il quale dice: *mai in passato, mai si sono fatte fotografie agli ex assessori, ex consiglieri che svolgevano altri tipi di ruoli sia all'U.T.C. sia nei Vigili Urbani, alla Protezione Civile e per quanto riguarda l'Ecologia, mai!! io fino a qualche settimana fa ho visto l'ex consigliere Pollina dentro la Villa fare lavori, mai da parte mia c'è stata un'azione che porti a screditare le persone, perché io ho la maturità di capire i ruoli e le responsabilità per cui mi sento davvero indignato di queste cose, indignato perché mai la lotta politica a Custonaci era arrivata a questi livelli, solo perché l'ex dipendente comunale sig. Campo ha fatto un'azione di mobbing nei confronti dell'ex Sindaco Bica, perché il motivo vero questo è, il motivo vero è questo, non ci sono altri motivi, è prevenuto nei confronti di questa persona, per cui ogni cosa viene fatta*

per dare atto che lui svolge ruoli politici o amministrativi lui non svolge nessun ruolo, né politico né amministrativo, svolge il ruolo di sostenitore di questa Amministrazione e io me ne vanto di averlo amico, per quanto mi riguarda è bene che tutti gli atti di questo Consiglio vadano alla Procura della Repubblica che sia la Procura della Repubblica a fare le giuste indagini e a verificare se sono atti illeciti.

Il Presidente a questo punto dichiara chiuso il punto e passa al successivo punto all'O.d.G.





CITTÀ DI CUSTONACI

(PROVINCIA DI TRAPANI)

ESTRATTO VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 58 del 09/09/2019

OGGETTO: Assunzione anticipazione con finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti per demolizione di manufatto abusivo fg. di mappa 59 part. 473 – CUP D44J19000870005.

DELIBERATO:

Di Assumere con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. una anticipazione di €. 40.000,00, necessari per far fronte agli oneri relativi all'intervento di demolizione delle opere edilizie abusive realizzate nel territorio del comune di Custonaci – loc. Cornino – via Simeto, 2 , Fg. di mappa n. 59 part. 473, statuita con sentenza emessa nei confronti di "Omissis" e di "Omissis" dal Tribunale di Trapani, il 03/05/2000, confermata *in parte qua* dalla Corte di Appello di Palermo il 09/03/2001 e divenuta irrevocabile il 12/07/2002.

Di Impegnarsi a restituire l'anticipazione, comprensiva della quota di gestione del Fondo pari allo 0,1 per cento in ragione d'anno sul capitale erogato, entro 60 giorni dall'effettiva riscossione delle somme a carico dei responsabili degli abusi e comunque entro il termine massimo di cinque anni dalla data di concessione.

Di Impegnarsi a corrispondere sulle somme dovute, in caso di ritardato rimborso oltre il prescritto termine massimo quinquennale, gli interessi di mora, calcolati al saggio di interesse legale , a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine sino a comprendere quello dell'effettivo versamento.

Di Dare atto che in caso di insolvenza il Ministero dell'Interno provvede alla restituzione delle somme anticipate, unitamente alla corrispondente quota delle spese di gestione del Fondo ed agli interessi di mora, trattenendo le relative somme dai fondi del bilancio dello Stato da trasferire a qualsiasi titolo al Comune, ivi comprese le quote annuali spettanti a titolo di compartecipazione al gettito IRPEF in sostituzione di trasferimenti erariali.

Di Assumere l'obbligo di effettuare il relativo impegno di spesa sul bilancio pluriennale ai sensi dell'art. 183 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Di Dare atto che per le spese da finanziare il relativo impegno contabile non è stato assunto in data anteriore a 90 giorni dall'istanza di anticipazione.

Di Impegnarsi a dare tempestiva comunicazione alla CDP SpA dell'avvenuta esecuzione della demolizione.

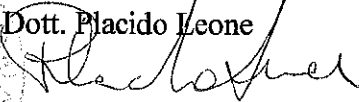
VOTAZIONE:

Consiglieri presenti e votanti n. 10

Voti Favorevoli n. 7 (Maggioranza);

Astenuti n. 3 (Campo Silvia, Morici e Poma).

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Placido Leone



Alle ore 19:30 il Presidente dichiara chiuso il Consiglio Comunale.